

**POLIZIA** ❖ Il ministero ha sbloccato i 360 mila euro necessari per l'adeguamento dell'edificio finito di costruire nel 2004 e mai utilizzato

# Autocentro, ripartono i lavori

*Entro maggio saranno installati tettoia, cancellate e sistema di videosorveglianza*

ANDREA FERRO

Tre interrogazioni parlamentari, un'audizione presso la competente commissione comunale, una valanga di inchiestre sui quotidiani, feroci polemiche sul fronte sindacale, una manifestazione pubblica con bandiere e presidio in strada. Eppure pareva che cotanta mobilitazione politica e dialettica non sortisse alcun effetto spiaggiando nel nulla le buone intenzioni dichiarate all'unisono dalle varie parti, istituzionalmente, coinvolte nell'affaire. Invece, un pò all'improvviso, le acque limacciose della burocrazia si sono smosse. A sei anni dal suo completamento il futuro dell'edificio costruito a Campi per ospitare l'Autocentro (in sostanza l'Officina regionale) della polizia non è più solo un'ipotesi. Alla fine di gennaio il Ministero ha sbloccato i fondi, 360 mila euro a suo tempo stanziati, necessari per adeguare strutturalmente la palazzina ad ospitare tutti i mezzi in dotazione alla polizia bisognosi di riparazione attualmente posteggiati nella sede decadente di Ponte Canepa, all'interno dell'area portuale.

Da qualche giorno gli operai sono al lavoro. La ditta che ha ricevuto l'appalto ha 120 giorni per terminare i "ritocchi". Significa quindi che la palazzina sarà pronta entro la fine di maggio. Poi spetterà al dipartimento della Pubblica sicurezza attrezzarla per renderla, finalmente, operativa.

Gli interventi di adeguamento contemplano l'asfaltatura dell'area, l'installazione di una tettoia sotto la quale ricoverare i pullman (l'altezza dell'imbocco del garage è troppo bassa per consentire l'accesso ai mezzi più alti..., non poteva-

no pensarci prima?), l'installazione di una griglia metallica lungo tutti i confini perimetrali dell'Autocentro, e l'allestimento di un impianto di videosorveglianza (telecamere ed allarme) anche quello non previsto dal progetto iniziale (eppure è pur sempre una caserma di polizia e quindi un obiettivo sensibile...). Lo sblocco della situazione ha coinciso con l'insediamento del nuovo dirigente dell'Autocentro, Nicola Moschella, che è anche responsabile dell'analoga struttura di Torino.

L'esigenza di trovare una nuova sede per l'Autocentro si era manifestata già a metà degli anni Novanta alla luce delle precarie condizioni strutturali in cui versava la caserma di Ponte Canepa. Nel 2001 era stata trovata nell'area dell'ex panificio di militare di Campi.

Il Ministero aveva investito ben 5 milioni di euro e nel 2004 l'edificio era stato completato. Secondo il progetto originario nella palazzina avrebbe dovuto trovare spazio la scuola per poliziotti-meccanici provenienti da tutta Italia. Per questo i piani superiori dell'edificio erano stati concepiti per ospitare le aule e una foresteria. Il divario tra la teoria alimentata dai buoni propositi e la realtà si è fatto di anno in anno sempre più imbarazzante. Abortita l'ipotesi-scuola non è decollata neppure l'officina visto che erano stati sbagliati alcuni calcoli (per esempio l'altezza del garage). Tutto fermo, tutto deserto. Un monumento allo spreco di denaro pubblico denunciato per primo dal Silp-Cgil e successivamente anche da altre organizzazioni sindacali con spazio, pure, per polemiche interne relative all'individuazione dei responsabili dell'immobilismo.

Un monumento allo spreco

L'officina è ancora in porto

## IL CASO

### Interrogazioni parlamentari e polemiche

Tra Parlamento, Comune e Provincia l'ultimo atto a proposito dell'Autocentro di Campi risale al 20 gennaio. A presentare un'interpellanza urgente indirizzata al sindaco, Marta Vincenzi, è stato Gianni Benabò Brea, consigliere comunale de "La Destra". Nel suo intervento aveva sollecitato l'amministrazione affinché la situazione si sbloccasse al più presto «in modo da migliorare la funzionalità della stessa polizia sul territorio genovese».

Contemporaneamente aveva chiesto di conoscere i costi di gestione dell'attuale sede dell'Autocentro in porto.

A sostegno della sua interpellanza Bernabò Brea aveva allegato una dichiarazione del segretario provinciale del Silp-Cgil, Roberto Traverso, che all'inizio dell'anno aveva chiesto l'intervento del sindaco denunciando lo spreco di denaro pubblico legato al mancato utilizzo dell'edificio finito di costruire nel 2004.



Una manifestazione sindacale organizzata per sbloccare la vicenda dell'Autocentro edificato nell'area dell'ex panificio militare di Campi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.